

Soggetto promotore

Soggetto decisore

Con la collaborazione di

Con il contributo di



Foglio informativo 2

IMPOSTAZIONE DEL CONFRONTO E DOMANDE

1° incontro staff di progetto

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Registro Esistente

Cervia dispone di un Regolamento del Registro delle Eredità e Beni Immateriali (REIC), strumento raro nel panorama nazionale e unico in Emilia-Romagna. Il registro è strutturato in cinque "libri" tematici:

- **Saperi, mestieri e tecniche:** pratiche legate alla gestione del territorio e al lavoro tradizionale
- **Celebrazioni, feste e pratiche rituali:** manifestazioni della vita comunitaria
- **Espressioni linguistiche:** dialetti e gerghi caratteristici del territorio
- **Tesori umani viventi:** individui e gruppi detentori di saperi specifici
- **Spazi simbolici:** luoghi significativi per la vita collettiva

Quadro Normativo

Il registro deve allinearsi ai principi della Convenzione di Faro, che richiede una gestione partecipata del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità patrimoniali. L'attuale regolamento presenta carenze rispetto a questi standard internazionali.

CRITICITÀ RILEVATE

- **Gestione burocratica:** il processo di valutazione è affidato esclusivamente a una commissione interna comunale, senza coinvolgimento comunitario nelle decisioni.
- **Invisibilità pubblica:** i contenuti del registro non sono consultabili online e manca trasparenza sui materiali già iscritti.
- **Mancanza di feedback:** le proposte di iscrizione non ricevono riscontri motivati, scoraggiando ulteriori contributi.
- **Staticità operativa:** il registro funziona come archivio passivo senza stimolare trasmissione attiva delle eredità culturali.
- **Dispersione dei materiali:** iniziative documentali precedenti sono andate perdute per mancanza di strutture di conservazione adeguate.

RISORSE TERRITORIALI DISPONIBILI

Il territorio presenta un tessuto associativo culturale attivo, competenze consolidate nell'Ecomuseo del Sale e del Mare, materiali documentali già prodotti (mostre, raccolte fotografiche, testimonianze orali) e esperienze pregresse di processi partecipativi.

PROPOSTE EMERSE

Governance Partecipata

- **Comunità Patrimoniale Cervese:** costituzione di un organismo decisionale che integri rappresentanti associativi, detentori di saperi tradizionali, giovani con competenze digitali, nuovi residenti e operatori culturali.
- **Gruppo "esploratori-custodi":** rete di referenti associativi responsabili dell'intercettazione, raccolta e accompagnamento delle proposte di iscrizione nel registro.
- **Gruppo "lettori-narratori":** figure incaricate della restituzione pubblica periodica dei contenuti raccolti e della valutazione dell'impatto culturale delle eredità catalogate.

Strumenti Operativi

- **Istruttoria partecipata:** introduzione di fasi pubbliche di commento e audizione dei portatori di eredità nel processo di valutazione.
- **Criteri pubblici di valutazione:** definizione trasparente di parametri per rilevanza culturale, vitalità, rischio di perdita, impatto sociale e sostenibilità.
- **Piattaforma digitale collaborativa:** sistema di geo-localizzazione partecipata per il caricamento diretto di contenuti da parte della comunità, con certificazione collettiva della qualità.
- **Protocolli di collaborazione:** formalizzazione di ruoli e responsabilità operative tra Comune, Ecomuseo, associazioni e Comunità Patrimoniale.

METODOLOGIA DI COINVOLGIMENTO

Approccio a due livelli:

- coinvolgimento diffuso per raccolta creativa e attivazioni pubbliche
- approfondimento tecnico-organizzativo per l'iscrizione formale

Recupero del patrimonio esistente: sistematizzazione di materiali già prodotti da ecomuseo, associazioni e iniziative formative locali come base per testare nuovi flussi operativi.

Coordinamento associativo: mappatura sistematica delle realtà culturali territoriali e definizione di referenti specifici per ciascun ambito tematico.

(possibili) STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- **Indicatori quantitativi:** numero di schede validate, frequenza delle restituzioni pubbliche, partecipazione di associazioni e cittadini.
- **Indicatori qualitativi:** tracciabilità dei feedback, continuità generazionale nella trasmissione, coesione sociale attorno ai valori territoriali.
- **Meccanismi di conciliazione:** previsione di procedure per la gestione di conflitti di valore e ricorsi contro le decisioni di iscrizione.

Innovazioni Digitali

- **Georeferenziazione delle memorie:** sovrapposizione di contenuti immateriali ai luoghi fisici attraverso diverse tecnologie.
- **Percorsi tematici dinamici:** generazione automatica di itinerari culturali basati sui nuovi contenuti caricati dalla comunità (nuove passeggiate patrimoniali).
- **Licenze aperte:** adozione di standard che garantiscano accessibilità e riutilizzo dei materiali documentali prodotti.

IL MODELLO ESPLORATORI-CUSTODI & LETTORI-NARRATORI

Nucleo sperimentale: lo staff di progetto

Lo staff di progetto rappresenta il primo nucleo sperimentale del sistema esploratori-custodi, configurandosi come laboratorio metodologico per testare ruoli, funzioni e modalità operative del nuovo modello di governance patrimoniale. Questo gruppo pilota sviluppa e valida gli strumenti che successivamente saranno adottati dalla rete territoriale più ampia.

Ruolo degli Esploratori-Custodi

- **Esplorazione territoriale:** ricerca attiva di saperi, pratiche e testimonianze presenti nel territorio attraverso mappature sistematiche delle dinamiche associative e comunitarie.
- **Facilitazione documentale:** supporto nella compilazione delle schede di candidatura, traducendo racconti orali e pratiche informali in format strutturati per l'inserimento nel registro.
- **Raccordo territoriale:** collegamento tra portatori di eredità e istituzioni, garantendo che nessun contributo significativo vada disperso per barriere comunicative o procedurali.
- **Presidio della continuità:** mantenimento della memoria istituzionale sui processi in corso, evitando la dispersione di materiali e competenze acquisite.

Ruolo dei Narratori-Lettori

- **Sintesi trasversale:** lettura integrata dei contenuti raccolti nei diversi "libri" del registro per identificare connessioni tematiche e narrative condivise.
- **Restituzione pubblica:** organizzazione di momenti di presentazione collettiva delle eredità catalogate, trasformando l'archivio in racconto vivo della comunità.
- **Valutazione di impatto:** analisi dell'efficacia del registro nel promuovere consapevolezza identitaria e coesione sociale sul territorio.
- **Innovazione narrativa:** sperimentazione di format creativi (teatrali, multimediali, performativi) per la valorizzazione del patrimonio immateriale.

DOMANDE PER IL CONFRONTO PARTECIPATIVO

A. PRINCIPI E DIRITTI DELLA COMUNITÀ PATRIMONIALE

- Quali diritti e responsabilità della Comunità Patrimoniale Cervesa vogliamo rendere esigibili nel regolamento?
- Come trasformiamo la partecipazione da semplice consultazione a co-decisione effettiva su iscrizioni, programmi annuali e gestione del patrimonio?
- Quale equilibrio trovare tra autonomia comunitaria e responsabilità istituzionale?

B. PROCESSI DECISIONALI E GOVERNANCE

- Quali criteri pubblici e trasparenti adottiamo per valutare le eredità immateriali (rilevanza, vitalità, rischio, trasmissione, impatto sociale)?
- Come strutturiamo il percorso decisionale: proposta → istruttoria tecnica e partecipata → parere della Comunità Patrimoniale → decisione → eventuale ricorso?
- Con quali tempi certi e meccanismi di trasparenza degli esiti?

C. RUOLI E RESPONSABILITÀ

- Come definiamo composizione, mandato e poteri di: Comunità Patrimoniale Cervesa, Commissione REIC, Tavolo di Negoziazione, Ecomuseo del Sale e del Mare?
- Chi fa cosa, quando e con quali meccanismi di coordinamento?
- Dove collochiamo i procedimenti di conciliazione in caso di conflitti di valore tra diversi portatori di interesse?

D. STRUMENTI DIGITALI E INCLUSIONE

- Quale piattaforma per mappatura collaborativa, commenti pubblici e co-editing delle schede patrimoniali?
- Quali misure concrete di accesso per giovani, nuovi cervesi, comunità temporanee (turismo) e persone con bisogni specifici?
- Come sosteniamo attivamente i Tesori Umani Viventi?

E. VALORIZZAZIONE E TRASMISSIONE

- Come trasformiamo il REIC da archivio statico a strumento dinamico di attivazione comunitaria?
- Quali modalità innovative di documentazione, narrazione e condivisione delle eredità immateriali?
- Come integriamo tradizione e innovazione nella trasmissione dei saperi?

F. IMPATTO TERRITORIALE E SOSTENIBILITÀ

- Come il patrimonio immateriale può diventare risorsa per la coesione sociale e lo sviluppo territoriale sostenibile?
- Quali protocolli per un uso equo ed etico delle eredità nella valorizzazione turistica?
- Come monitorare l'efficacia delle politiche patrimoniali partecipate?

L'obiettivo del processo partecipativo è trasformare il REIC da strumento burocratico-amministrativo a modello di governance condivisa, costituendo la Comunità Patrimoniale Cervesa come soggetto attivo nella cura e valorizzazione del patrimonio immateriale del territorio.